

**Parco Regionale del Serio**

**Ente di diritto pubblico**



**Regione  
Lombardia**

**ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
PARCO REGIONALE DEL SERIO**



**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
VARIANTE N. 4  
RELAZIONE GENERALE**

Autorità Proponente: Parco Regionale del Serio

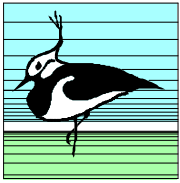
Autorità Procedente: Ivan Bonfanti

Autorità Compente: Laura Comandulli

Collaboratori: Hs Engineering srl – CREMA

Romano di Lombardia (BG) 24058 - Piazza Rocca 1 – telefono 0363 / 901455 / 903767 – fax 0363 / 902393

e-mail : [info@parcodelserio.it](mailto:info@parcodelserio.it) – [parco.serio@pec.regione.lombardia.it](mailto:parco.serio@pec.regione.lombardia.it)  
sito internet: [www.parcodelserio.it](http://www.parcodelserio.it) - C.F. 92001500161 - P.I. 02522390166



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

## **Iter e obiettivi della Variante**

La formulazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale del Serio ha avuto i suoi inizi a partire, si può dire, dalla conclusione della precedente variante n° 3, avvenuta nel maggio del 2008 con la sua approvazione da parte della Giunta regionale, giusta d.g.r. 28 maggio 2008, n° 8/7369.

Infatti a quella data, a strumento fresco di approvazione, erano già pervenute al Parco numerose ulteriori osservazioni che non erano state considerate in quanto giunte alla Segreteria dell'Ente fuori tempo utile per essere debitamente considerate.

A questa fase di raccolta delle osservazioni è poi seguita una fase di concertazione a livello amministrativo circa gli obiettivi che una eventuale successiva variante avrebbe dovuto esprimere, cui si sono sommate altre considerazioni emerse cammin facendo con l'anamnesi partecipata degli strumenti di governo del territorio dei comuni appartenenti all'allora Consorzio del Parco del Serio.

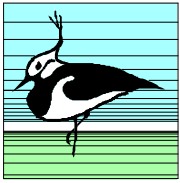
## **Che cos'è il PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO?**

Il P.T.C. è uno strumento di pianificazione territoriale con valore cogente rispetto alla pianificazione comunale, e, per alcuni aspetti, anche alla pianificazione provinciale. Esso ha effetti di piano paesistico coordinato, ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 2008, con contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.P.C.) e sostituisce eventuali previsioni che risultassero in difformità da quanto in esso contenuto.

In recepimento ed in ossequio al nuovo Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) ed in particolare al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), il P.T.C. concorre all'aggiornamento del Piano del Paesaggio Lombardo, essendo strumento di pianificazione elaborato ad una scala di maggior dettaglio.

Tale strumento di pianificazione può essere variato, per aggiornamento della sua normativa e delle previsioni di piano, solo a seguito di proposta della Comunità del Parco, il cui iter di approvazione segue le previsioni procedurali di cui all'art. 19 della L.R. 86/83 e ss.mm.ii.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii. tale attività pianificatoria deve essere sottoposta alla V.A.S. nonché alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A), essendo il territorio del Parco



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

interessato dalla presenza del Sito di Importanza Comunitaria IT20A0003 "Palata del Menasciutto".

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 20 del maggio 2011, l'allora consiglio del parco ha individuato le linee guida per la redazione di una variante al PTC.

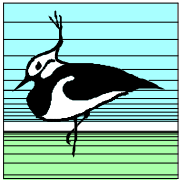
Il 16 dicembre 2011 il Parco regionale del Serio, la Provincia di Bergamo e quella di Cremona hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la collaborazione sulle materie che le tre amministrazioni condividono in ordine a competenze, sebbene a diversi livelli: fra queste competenze vi è anche la pianificazione territoriale di coordinamento. Si sono così avviati diversi tavoli tematici sulle materie oggetto di pianificazione per condividerne l'iter metodologico e anche le risorse umane e materiali a disposizione.

Con successiva Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 20 del 18/04/2012, il Parco Regionale del Serio ha dato formale avvio al procedimento relativo alla redazione degli atti della Variante generale al P.T.C. vigente, unitamente alla V.A.S., individuando, in materia di valutazione ambientale strategica, le autorità competenti in materia di VAS sia interne che esterne all'ente, i portatori di interesse, il pubblico.

La proposta di Variante in esame, costituita da diverse "varianti locali" relative all'azonamento del Parco e da una revisione generale degli articoli delle Norme di Attuazione, risponde alle necessità di raggiungimento di molteplici obiettivi che brevemente qui vengono sintetizzati:

- ***tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e la biodiversità;***
- ***tutelare le emergenze archeologiche, storiche, architettoniche e paesaggistiche;***
- ***tutelare e valorizzare le aree agricole;***
- ***governare le trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile; preservare gli usi e le tradizioni locali compatibili e promuovere la fruizioni.***

## ISTITUZIONE DEL PARCO ED APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Prima di introdurre le linee guida ed i contenuti della nuova Variante si elencano di seguito gli atti che hanno portato all'attuale configurazione del PTC del Parco.

Ai sensi della Legge Regionale n.86 del 30 novembre 1983 e ss.mm.ii. "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale":

- con Legge Regionale n. 70 del 1 giugno 1985 è stato istituito il Parco del Serio;
- con DGR n. 7/192 del 28 giugno 2000 è stato approvato il suo Piano Territoriale di Coordinamento.

Di seguito si riportano gli atti inerenti l'approvazione delle successive varianti al P.T.C.:

- DGR n. 7/10399 del 20 settembre 2002: "Approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale del Serio;
- DGR n. 7/19711 del 3 dicembre 2004 "Approvazione della variante n.2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale del Serio;
- DGR n. 8/7369 del 28 maggio 2008 "Parco regionale del Serio III variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento".

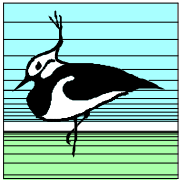
## **LINEE GUIDA DEL PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE**

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 026 del 03-05-2011 il Parco Regionale del Serio ha approvato le linee guida per la redazione della nuova Variante al P.T.C. costituite da obiettivi generali, obiettivi specifici, criteri per le trasformazioni che di seguito vengono riportate.

### **OBIETTIVI GENERALI**

Una volta avviato il procedimento per la VAS e di variante del Piano Territoriale di Coordinamento, verranno valutate esclusivamente le istanze provenienti da Comuni , ovvero da privati, purché supportati da parere favorevole del Comune competente per territorio nonché le proposte di variante nate da valutazioni di carattere tecnico interne all'Ente e condivise dai vari settori funzionali dell'Ente stesso.

In particolare:



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



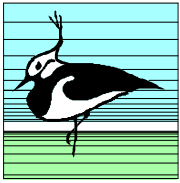
Regione  
Lombardia

- *si accoglieranno proposte di ampliamento del perimetro del Parco, laddove, nelle nuove aree vi siano caratteristiche di naturalità e valenze paesistiche o storico-architettoniche (qualora queste proposte di ampliamento configurassero una modifica sostanziale alla legge istitutiva del Parco stesso, la proposta verrà rinviata ad apposita procedura di modifica a detta legge istitutiva, la cui approvazione compete al Consiglio regionale.);*
- *non verranno accettate proposte di riduzione del territorio del Parco;*
- *le proposte di modifica all'azzoneamento delle aree del Parco verranno verificate anche in coerenza con gli azzoneamenti e le caratteristiche delle aree circostanti e con la reale vocazione delle stesse;*
- *le trasformazioni di aree a "Zone di iniziativa comunale orientata" dovranno essere compensate con altre aree almeno di pari superficie e di analoga valenza naturalistica;*
- *verranno accolte eventuali proposte di modifica all'azzoneamento vigente qualora tali modifiche siano finalizzate ad una maggiore tutela di beni storico-architettonici o ad un migliore utilizzo delle aree in coerenza con le finalità istitutive del parco;*
- *si propone di sfruttare l'occasione di una revisione, ancorché parziale al Piano, per operare un aggiornamento ed adeguamento normativo alla luce del quadro legislativo comunitario, nazionale e regionale;*
- *verrà prestata particolare attenzione alle tematiche relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle aree vocate, a quelle ritenute non idonee, alle norme per la tutela del paesaggio, alla valutazione dell'impatto paesaggistico di questi nuovi impianti, anche armonizzando la norme di PTC con le valutazioni in corso in sede regionale.*

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Per obiettivi specifici si intendono:

- *migliorare la tutela naturalistica, paesistica ed ambientale del Parco;*



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

- *valorizzare il territorio produttivo agricolo;*
- *migliorare e valorizzare "l'abitabilità" e la fruibilità del territorio;*
- *rafforzare le reti ecologiche, grazie anche ad interventi di mitigazione e compensazione ambientale;*
- *conservare i caratteri particolari di aree caratterizzate da presenze naturalistiche ed agrarie di valore congiunto (boschi, macchie boscate, ambiti abbandonati, "inventario" dell'edificato esistente, abaco dei colori e dei materiali, fasce di rispetto dei corsi d'acqua ed in generale dei corpi idrici, agriturismo, etc..).*

## **CRITERI PER LE TRASFORMAZIONI**

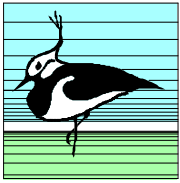
Di seguito si riportano i criteri per le trasformazioni:

- *trasformazione compatibile laddove esistono zone di completamento di urbanizzazione diffusa (come obiettivo generale di "riordino" e di definizione della struttura urbana nei suoi rapporti con il paesaggio);*
- *trasformazione compatibile solo se mirata alla migliore valorizzazione del territorio di rilevanza ambientale;*
- *trasformazione compatibile sulla base di prescrizioni orientate alla valorizzazione di ambiti urbani (gli interventi di trasformazione e di uso del suolo dovranno avvenire nel rispetto dei valori e dei significati storico-culturali e delle preesistenze architettoniche);*
- *trasformazione valorizzativa di aree dismesse (con particolare riferimento ed attenzione alle "Zone di trasformazione migliorativa").*

## **CRITERI REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO DEI PARCHI**

Ai criteri che il Parco si è dato, si sono aggiunti, anche se non ancora con valore cogente, i criteri che stanno per essere licenziati dalla Giunta regionale della Lombardia, come adempimento derivante dalla l.r. 12/2011.

Pertanto, la Regione Lombardia ha trasmesso nel mese di settembre 2013 agli enti Parco, in bozza, i "Criteri per la predisposizione dei Piani Territoriali di



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte, ai sensi dell'art. 19, comma 2 ter, L.R. 86/83" al fine di raccogliere osservazioni e contributi, prima dell'esame della Giunta per la loro approvazione. Di seguito si riportano alcuni stralci contenenti le indicazioni che, sebbene non ancora cogenti, sono state seguite per la predisposizione della presente Variante.

## **STRUMENTI VIGENTI E RIFERIMENTI NORMATIVI DI PIANIFICAZIONE**

La pianificazione nei parchi, oggi, deve riferirsi prioritariamente ai seguenti strumenti:

- il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), la Rete Ecologica Regionale.
- il Piano di Assetto Idrogeologico;
- la rete Natura 2000;

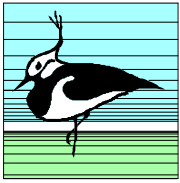
In particolare il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato con D.C.R. 19 gennaio 2010 n. VIII/951, attraverso il Documento di Piano, indica gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo della Lombardia e costituisce elemento fondamentale quale quadro di riferimento per la valutazione della compatibilità degli atti di governo del territorio anche per gli enti gestori dei parchi (art. 20 comma 1 L.R. 12/2005).

Il P.T.R., per la costruzione dei P.T.C., rappresenta quadro di riferimento in particolare per quanto attiene:

- il sistema degli obiettivi di piano;
- gli orientamenti per l'assetto del territorio regionale;
- gli indirizzi per il riassetto idrogeologico;
- gli obiettivi tematici e per i Sistemi Territoriali;
- le disposizioni e gli indirizzi del Piano Paesaggistico secondo gli effetti previsti dalla normativa di piano;
- le previsioni costituenti obiettivi prioritari di interesse regionale;
- i Piani Territoriali Regionali d'Area.

Oltre che come quadro di riferimento, il P.T.R. individua alcuni obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale, tra cui gli interventi in zone di preservazione e salvaguardia ambientale.

Il piano stabilisce che la pianificazione in Lombardia debba fare propri gli obiettivi del PTR e debba individuare le strategie che, complessivamente, contribuiscono al raggiungimento degli stessi; l'assunzione degli obiettivi all'interno dei diversi strumenti di pianificazione di livello locale, dovrà essere esplicita e riconoscibile.



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Il PTR inoltre, avendo effetti e natura di piano territoriale paesaggistico, individua alcuni obiettivi di metodo in merito alla redazione anche dei PTC dei parchi, che dovrà essere un momento di condivisione della lettura del paesaggio locale e, in relazione alla pianificazione di settore ad elevata incidenza territoriale, dovrà temperare gli obiettivi specifici di competenza e gli obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi regionali e locali.

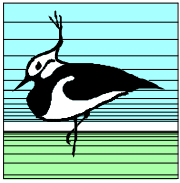
Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), in vigore dal 17/2/2010, ha introdotto nella propria normativa indicazioni specifiche in merito ai contenuti relativi alla tutela e valorizzazione del paesaggio nelle aree protette. In particolare, gli articoli 30, 31 e 32 dettano indirizzi per la formazione dei piani a cui i Parchi Regionali devono attenersi.

In analogia a quanto previsto per i PTCP, il PTC del Parco deve in particolare:

- *adeguarsi e conformarsi (anche ai sensi dell'art. 19 bis comma 3 della L.R. 86/83) al PPR per il territorio interessato, configurandosi come atto paesaggistico di maggiore definizione. Il PTC assume, da un lato, le indicazioni di carattere ricognitivo e valutativo nonché dispositivo contenute nel PPR e, dall'altro, precisa, arricchisce e sviluppa tali indicazioni, formando il quadro di riferimento per i contenuti paesaggistici della pianificazione comunale e per l'esame paesistico di cui alla Parte IV della normativa del PPR;*
- *contenere un'articolata lettura del territorio sotto il profilo paesaggistico, dalla quale emergano sia le situazioni che richiedono interventi di recupero e riqualificazione sia i valori da tutelare, con particolare riguardo all'identificazione degli ambiti di paesaggio di cui al comma 2 dell'articolo 135 del D. Lgs. 42/04 e ai sistemi e alle strutture leggibili alla scala sovralocale, anche integrando, a tal fine, gli ambiti territoriali, già individuati nella cartografia dal PPR;*
- *definire i criteri per l'inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture e degli insediamenti di portata sovracomunale, tenendo conto dell'articolazione della rete verde provinciale, di cui al successivo comma, e assumendo come riferimento operativo le indicazioni contenute nella D.g.r. n.8837 del 30/12/08, negli Indirizzi di Tutela del PPR, nonché quelle dei Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici;*
- *promuovere un'organica valorizzazione delle aree verdi in quanto componente territoriale di forte caratterizzazione paesaggistico/ambientale e di potenziale fruizione ricreativa.*

Dal punto di vista paesaggistico molto spesso le aree interessate da parchi regionali sono caratterizzate da elementi di rilevante qualità naturalistica, storico-culturale, tradizionale ed identitaria per i quali l'apparato normativo del PPR detta già specifiche indicazioni di tutela e valorizzazione.





# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Tali elementi, dovranno costituire il primo livello di individuazione delle valenze paesistiche rilevabili sul territorio.

## **ANALISI PRELIMINARI**

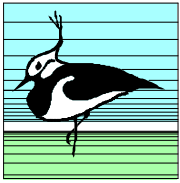
La pianificazione territoriale all'interno di un parco deve saper coniugare lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni residenti con la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali presenti.

Pertanto, nell'approcciarsi al progetto di piano o ad una variante generale allo stesso, è necessario partire dalla conoscenza degli elementi che caratterizzano il territorio, l'ambiente ed il paesaggio, nonché delle dinamiche evolutive storiche per poi procedere alla definizione degli obiettivi e delle relative scelte di pianificazione.

Nell'approccio alla redazione di una variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è inoltre auspicabile verificare lo stato dell'ambiente, dove è possibile, valutare gli effetti (positivi e negativi) dell'applicazione del piano vigente, focalizzare i limiti e le carenze emerse e, conseguentemente, individuare gli obiettivi della variante atti a migliorare (correggere/modificare..) lo strumento vigente anche in relazione alle esigenze di adeguamento a normative, strumenti sovraordinati ed evoluzione del sistema socio-economico.

Si ritiene utile indicare alcune delle analisi propedeutiche alla redazione del PTC e sue varianti:

- *analisi e individuazione delle previsioni di strumenti sovraordinati che prevalgono sui PTC;*
- *in caso di variante al PTC, eventuale analisi sullo stato dell'ambiente ed individuazione dei limiti/lacune del piano da approfondire e/o modificare/colmare;*
- *analisi dei caratteri peculiari dell'ambiente (boschi, acque, fauna, connessioni ecologiche);*
- *analisi paesaggistica ed individuazione degli elementi caratteristici;*
- *analisi dell'uso del suolo e delle sue variazioni rilevate in sede storica, popolazione, attività economiche, patrimonio edilizio dismesso e aree degradate da recuperare;*
- *individuazione dei vincoli (RER, Rete Natura 2000, PAI, PPR).*



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

## **OBIETTIVI ED INDICAZIONI PER LA PIANIFICAZIONE**

Il piano di un parco, anche in relazione alla sua classificazione di cui all'allegato A della L.R. 86/83 (nel caso specifico parco fluviale e agricolo), dovrà perseguire diversi obiettivi tra i quali:

- a) tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e la biodiversità***
- b) tutelare le emergenze archeologiche, storiche, architettoniche e paesaggistiche;***
- c) tutelare e valorizzare le aree agricole;***
- d) governare le trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile;***
- e) preservare gli usi e le tradizioni locali compatibili e promuovere la fruizione.***

### **A) TUTELARE, MIGLIORARE E INCREMENTARE L'AMBIENTE E LA BIODIVERSITA'**

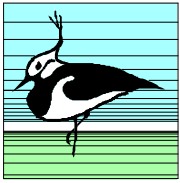
E' necessario che nei PTC dei Parchi sia definita la RER, con eventuali focus ad una scala di maggior dettaglio, che consenta la connessione tra gli ecosistemi naturali interni ed esterni al Parco, che trovano nelle aree protette fondamentali ambienti di biodiversità. La Rete Ecologica del Parco dovrà comprendere un livello di potenzialità, individuando i punti critici su cui concentrare l'attenzione per interventi di deframmentazione e formulazione di progetti di miglioramento e riqualificazione ambientale. Il riferimento per la pianificazione della Rete Ecologica del Parco è il Documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione degli enti territoriali" approvato con D.G.R. n.10962/2009.

### **B) TUTELARE LE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE, ARCHITETTONICHE E PAESAGGISTICHE**

Il PTC, in quanto atto a specifica valenza paesaggistica e per assolvere compiutamente alla funzione attribuitagli dal PPR di atto a maggior definizione che, una volta approvato, integra e sostituisce per il territorio pianificato il PPR, deve dunque recepire i contenuti del PPR assumendone, da un lato, le indicazioni di carattere ricognitivo e valutativo nonché dispositivo e, dall'altro, precisarle, arricchirle e svilupparle.

### **C) TUTELARE E VALORIZZARE LE AREE AGRICOLE**

I piani dei parchi hanno il compito da una parte di salvaguardare dalle trasformazioni territoriali le aree agricole con particolare attenzione a quelle di elevato valore agroforestale e di contrastare i fenomeni di conurbazione e saldatura tra gli urbanizzati, dall'altra di promuovere iniziative imprenditoriali ecocompatibili, che concorrano al mantenimento del paesaggio, al miglioramento della qualità



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

dell'ambiente rurale, agricolo, forestale nonché al potenziamento dei processi produttivi in ambito agricolo e forestale. A tal fine è importante definire le tipologie di nuovi insediamenti agricoli compatibili con lo specifico contesto ambientale e paesaggistico locale.

## **D) GOVERNARE LE TRASFORMAZIONI IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'esperienza di pianificazione nelle aree protette, ha evidenziato l'importanza, all'interno di un disegno regionale più generale, di programmare e progettare lo sviluppo del territorio, focalizzando l'attenzione sulle aree più appetibili sotto il profilo dell'espansione urbana (aree di frangia), e quindi più delicate dal punto di vista del consumo di suolo, importanti come spazio di connessione con le aree agricole e/o naturali e fondamentali per la localizzazione di funzioni connesse alla fruizione, e fondamentali per il controllo dei processi di sviluppo che avvengono "a monte" delle aree più delicate dal punto di vista ambientale. Riuscire a "governare" ed indirizzare i processi di pianificazione delle aree antropizzate, è fondamentale per il buon esito delle azioni di miglioramento della biodiversità e della tutela delle aree naturali.

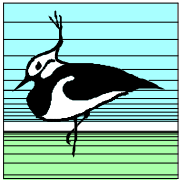
In questo percorso il Parco potrebbe farsi promotore per l'avvio di processi di rilevante interesse pubblico, che costituiscano un'occasione per promuovere l'identità del Parco e recuperare dal punto di vista naturalistico e paesistico contesti degradati e/o compromessi.

Un'altra priorità è quella di limitare il consumo del suolo nei parchi, in quanto si tratta di una risorsa ambientale finita, non riproducibile e non rigenerabile, individuando principi e criteri per la redazione dei piani urbanistici comunali che prioritariamente "leggano" il tessuto urbano esistente, con le sue aree dismesse o da rifunzionalizzare e le sue porosità da pianificare, prima di individuare nuovi ambiti di trasformazione.

A tal fine le zone destinate alla nuova edificazione dovranno essere limitate a dove è strettamente indispensabile, secondo il principio del minimo necessario, in base ai fabbisogni della popolazione residente ed alle esigenze legate alle attività socio-economiche, disciplinandole affinché siano individuate soluzioni per ridurre l'impatto sull'ambiente e siano favoriti interventi integrati nel paesaggio, anche prevedendo forme di mitigazione e compensazione ecologica finalizzate a riequilibrare la perdita di naturalità.

## **E) PRESERVARE GLI USI E LA TRADIZIONE LOCALE E PROMUOVERE LA FRUIZIONE**

L'obiettivo è valorizzare e favorire una fruizione sostenibile delle aree protette, con attenzione ad indirizzare i flussi di visitatori su aree meno sensibili dal punto di vista ambientale, salvaguardando le aree più fragili e ricche di biodiversità. In particolare gli spazi naturali e rurali collocati nelle aree periurbane, con il giusto supporto e gestione,



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

possono offrire alternative di svago gratuite per il tempo libero dei cittadini e garantire servizi essenziali per la città e per i suoi residenti.

Occorre pertanto definire una pianificazione delle attività da incentivare e sostenere e una organica valorizzazione delle aree protette, quali aree potenziali per la fruizione ricreativa per il tempo libero e lo svago dei cittadini e per l'accoglienza di turisti e scolaresche. Promuovere il benessere sociale, specialmente in contesti urbani, in cui le condizioni ambientali tendono a correlarsi direttamente con la salute dei cittadini e offrire nuove opportunità lavorative.

Una fruizione sostenibile dei parchi non può prescindere dalla qualità del servizio offerto, dalla sostenibilità ambientale dei prodotti turistici, ricercando anche un'innovazione nelle forme di fruizione, dal migliorando dei servizi offerti alle popolazioni locali, con spazi piacevoli per il tempo libero dei cittadini e dalla valorizzazione delle produzioni locali (artigianali, agroalimentari, ...).

## **COERENZA CON I PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO DELLE PROVINCE DI CREMONA E BERGAMO**

Il territorio del Parco del Serio interessa le province di Cremona e Bergamo.

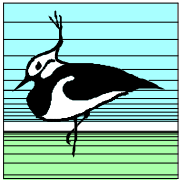
La Variante generale al P.T.C., oltre al recepimento del quadro di riferimento programmatico e normativo sovraordinato (P.T.R., P.P.R., R.E.R.) come sopra illustrato, dovrà assicurare la coerenza dei propri obiettivi con i due P.T.C.P. vigenti, in particolare relativamente ad alcuni contenuti.

Per questo motivo, con Deliberazione n. 40 del 29/07/2013, il Consiglio di Gestione del Parco Regionale del Serio, in applicazione di un Protocollo d'Intesa con le Province di Cremona e Bergamo sottoscritto in data 16 dicembre 2011, ha approvato la bozza di convenzione fra le due province ed il Parco stesso per la collaborazione operativa finalizzata alla redazione della Variante al P.T.C. vigente.

### **PTCP DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

La Provincia di Cremona ha approvato con Deliberazione Consiliare n. 95 del 9 luglio 2003 il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi della L.R. 1/2000.

In seguito alla nuova Legge Regionale per il Governo del territorio n.12 del 2005, la Provincia di Cremona ha avviato il processo di adeguamento del proprio Piano Territoriale di Coordinamento vigente e con D.C.P. n. 66 dell'8 aprile 2009 ha



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

approvato la variante di adeguamento del PTCP, efficace a partire dal 20 maggio 2009, data della sua pubblicazione definitiva sul BURL.

Nel corso del 2013, l'amministrazione provinciale, ha dato inizio all'adeguamento del proprio PTCP ai contenuti del Piano Territoriale Regionale. Tale Variante è stata adottata con D.C.P. n. 65 del 30/07/2013) e definitivamente approvata con D.C.P. n. 113 dell'23/12/2013, pubblicata sul BURL n. 02 del 08/01/2014, dunque efficace ai sensi di legge.

## **PTCP DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo è stato adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 61 del 17/09/2003, pubblicato sul BURL n. 44, del 29 ottobre 2003 e approvato con delibera del consiglio n. 40 del 22/04/2004. Esso ha acquisito efficacia il 28 luglio 2004, giorno di pubblicazione della delibera di approvazione sul BURL Foglio Inserzioni n. 31.

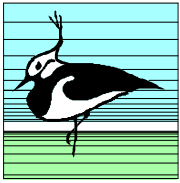
Attualmente è in corso l'adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005 mediante variante per le previsioni in materia dei beni ambientali e paesaggistici per la localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, per l'indicazione delle aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico (Deliberazioni della Giunta Provinciale n.297 del 27/06/2011 e n. 26 del 11/02/2013).

## **CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PTC**

La variante in esame è costituita da più "varianti locali" relative all'azonamento del Parco e da varianti normative puntuali. Queste rispondono in parte a richieste specifiche delle singole amministrazioni comunali ed in parte ad esigenze dello stesso Ente Parco.

La variazione di azonamento riguarda in genere aree di modeste dimensioni distribuite in alcuni comuni del Parco. Tutte le proposte formulate dalle singole Amministrazioni sono già state oggetto di confronti e approfondimenti da parte dell'Ente Parco, in particolare dal Gruppo di Lavoro appositamente costituito per la redazione della variante.

Tale fase preliminare ha già consentito di apportare modifiche alle perimetrazioni richieste dai Comuni e talora di respingere le richieste in contrasto con gli obiettivi di tutela e sostenibilità del P.T.C. del Parco.



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



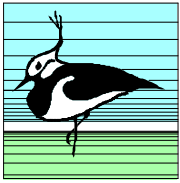
Regione  
Lombardia

Nell'ambito della presente relazione generale, tutte le varianti proposte vengono suddivise per tipologia in modo da rendere più chiara la natura delle stesse.

## **SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIE DI RICHIESTE DI VARIANTE**

Le richieste di variante riguardano in particolare:

1. Modifiche cartografiche riguardanti il recepimento dell'avvenuto recupero ambientale di ambiti degradati da recuperare (aree corrispondenti ad ambiti estrattivi la cui coltivazione si è conclusa ed è stato completato il loro recupero ambientale, ambiti interessati da attività ambientalmente incompatibili con i regimi di tutela del parco del serio e recuperate all'uso pubblico e di fruizione del parco, aree in passato oggetto di degrado e di conseguenti successivi interventi di riqualificazione ambientale attuati dalle amministrazioni pubbliche e ormai affrancati);
2. Modifiche cartografiche per una migliore individuazione (con apposito simbolo grafico) di comparti ospitanti impianti di depurazione, e conseguente rimando a normativa di settore che ne regoli gli interventi di adeguamento ed ampliamento funzionale;
3. Modifiche cartografiche per una migliore individuazione (con apposito simbolo grafico) delle aree di proprietà pubblica oggetto di interventi destinati alla realizzazione di servizi (adeguamento di strutture esistenti, servizi alla collettività, etc...) e conseguente rimando a normativa di settore che ne regoli gli interventi di adeguamento alle esigenze funzionali e di adeguamento ad intervenuti requisiti di legge;
4. Modifiche cartografiche per il recepimento della corretta perimetrazione del sito di importanza comunitaria "riserva naturale palata del menasciutto";
5. Modifiche cartografiche per l'inserimento e/o la diversa localizzazione di ambiti di trasformazione (nuove zone di potenziale trasformazione edilizia, nuove aree di fruizione ricreativa di carattere intensivo, recepimento di modifiche di aree già destinate alla trasformazione ed esistenti da data antecedente all'istituzione del parco), per ottenere la corretta situazione di legittimità e di coerenza giuridica di tutti gli strumenti di pianificazione insistenti sulle aree de quo) con relative indicazioni circa le misure compensative e di riqualificazione ambientale



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

6. Inserimento della rete dei percorsi ciclopedonali discendente dal piano di settore per la fruizione pubblica, come indicatore dello stato di fatto della rete destinata alla fruizione pubblica.
7. Modifiche alle norme tecniche di attuazione per il necessario adeguamento ed aggiornamento normativo, per inserire nel corpus normativo i riferimenti discendenti dai piani di settore già approvati, per aumentare il regime di tutela ed integrare, dettagliando, le norme già in vigore, per inserire i riferimenti normativi strettamente correlati alle varianti cartografiche proposte (laddove necessario).
8. Redazione della Tavola dei vincoli e di tutti gli elaborati cartografici e non, necessari quali approfondimenti propedeutici alla redazione della variante al P.T.C. per il recepimento delle prescrizioni derivanti dal Piano Territoriale Regionale ed in particolar modo dal piano Paesaggistico Regionale, nonché dalla rete Ecologica Regionale, per quanto attiene il territorio del Parco e le zone immediatamente ad esso limitrofe. Tale fase è importante anche per l'inserimento cartografico dei Poli per la fruizione pubblica, chiave di lettura delle trasformazioni del territorio e delle potenzialità per la fruizione pubblica di alcune zone del Parco.

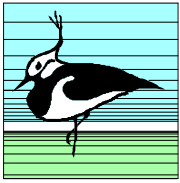
## **L'ARTICOLAZIONE DEL PIANO**

Riguardo al perimetro del parco, le analisi fin qui svolte hanno confermato gli indirizzi già espressi dal Parco nelle proprie linee guida circa l'insussistenza di motivi per sostanziali variazioni del perimetro del parco. Parziali modifiche hanno riguardato casi puntuali e correzione di errori materiali segnalati dai Comuni.

## **Le Norme Tecniche di Attuazione**

La normativa è stata rielaborata secondo un impalcato standard che ripartisce ciascuna norma in "zona" e "settore".

Il nuovo indice rispecchia l'obiettivo di stabilire un rapporto diretto tra rappresentazione cartografica e norme e la facilitazione dell'accesso attraverso il raggruppamento dei principali tematismi.



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

## INDICE GENERALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### Titolo I – NORME DI INQUADRAMENTO GENERALE

- Art. 1 - Ambito e contenuti del piano territoriale
- Art. 2 - Elaborati del piano territoriale
- Art. 3 - Effetti del piano territoriale
- Art. 4 - Adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali dei piani di governo del territorio
- Art. 5 - Indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale per le aree esterne al perimetro del parco
- Art. 6 - Strumenti, provvedimenti e procedimenti di attuazione del piano territoriale
- Art. 7 - Piano della riserva naturale
- Art. 8 - Piano di gestione
- Art.9 - Regolamenti d'uso
- Art.10 - Interventi esecutivi di iniziativa pubblica e convenzionati
- Art.11 - Pareri obbligatori, autorizzazioni, concessioni d'uso, denunce all'ente gestore del parco
- Art.12 - Comitato scientifico
- Art.13 - Garanzie

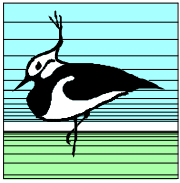
### Titolo II – ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

- Art.14 - Perimetri e azzonamento
- art.15 - Zona di riqualificazione ambientale
- Art.16 - Zona agricola
- Art.17 - Ulteriori norme relative alle attività ammesse in zona agricola: attività zootecnica
- Art.18 - Gestione degli allevamenti zootecnici
- Art.19 - Interventi edilizi in ambito agricolo
- Art.20 - Centri storici, nuclei di antica formazione e relativi ambiti di contesto
- Art.21 - Zona di iniziativa comunale orientata
- Art.22 - Zona di trasformazione migliorativa
- Art.23 - Zona destinata alla fruizione ricreativa e zona destinata ad attrezzature di servizio per il parco
- Art.24 - Zona degradata da recuperare
- Art.25 - Riserva naturale "Palata Menasciutto" - *Sito di importanza comunitaria IT20A0003*
- Art.26 - Zona di riserva "Malpaga - Basella"

### Titolo III - NORME DI SETTORE

- Art.27 - Beni isolati di valore storico, artistico e ambientale





# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Art.28 - Tutela geomorfologia e morfopaesistica

Art.29 - Tutela idrologica ed idrogeologica

Art.30 - Norme di tutela e prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio boschivo e della vegetazione naturale

Art.31 - Fasce alberate e filari, piante isolate

Art.32 - Arboricoltura da legno a rapido accrescimento

Art.33 - Norme di tutela del patrimonio floristico e faunistico

Art.34 - Prevenzione incendi

Art.35 - Sistema di viabilità minore

Art.36 - Parcheggi

Art.37 - Infrastrutture stradali e ferroviarie

Art.38 - Reti di distribuzione, impianti tecnologici e speciali

Art.39 - Circolazione

Art.40 - Attività ricreative sociali e culturali

Art.41 - I Poli della fruizione

Art.42 - Attività agricola ed agriturismo

Art.43 - Recupero delle aree degradate

Art.44 - Cave e discariche

## **Titolo IV - NORME FINALI**

Art.45 - Insediamenti ed attività ambientalmente critiche

Art.46 - Acquisizione di aree

Art.47 - Vigilanza

Art.48 - Repressione degli interventi abusivi

Art.49 - Poteri di deroga

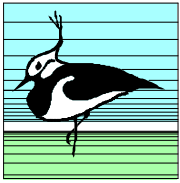
Art.50 - Informazione e partecipazione di soggetti pubblici e privati

Art.51 - Rettifiche di cartografia

## **LE OSSERVAZIONI PERVENUTE**

A seguito delle analisi svolte, in coerenza con i principi formulati nelle linee guida e nei criteri regionali e con le precisazioni contenute nel presente documento viene proposto un **excursus sulle osservazioni pervenute**.

le sigle utilizzate per la descrizione in forma sintetica delle osservazioni corrispondono a:



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

n° numero che individua l'osservazione sulla tavola

PE = perimetro;

AZ = azzonamento;

NA = Norme tecniche di attuazione

A = accolta

R = respinta

PA = parzialmente accolta

NP = non pertinente

S = sospesa

## **RICHIESTE DI VARIANTE PERVENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI ADERENTI AL PARCO**

### **N° 1: comune di Crema (CR), prot. N° 1134/2013 del 29/03/2013**

Via Colombo

Valutare la possibilità di modificare l'azzonamento dell'area occupata dal depuratore con un azzonamento più consono e corrispondente all'attività in atto ed allo stato dei luoghi

**PA NA (cfr scheda di variante ambito n° 1)**

### **N° 2: comune di Crema (CR), prot. N° 1134/2013 del 29/03/2013**

Viale Santa maria della Croce

Valutare la possibilità di modificare l'azzonamento dell'area occupata dalla Colonia Seriana da "Zona destinata alla fruizione ricreativa" a "Zona di iniziativa comunale orientata"

**PA NA (cfr scheda di variante ambito n° 2)**

### **N° 3: comune di Crema (CR), prot. N° 1134/2013 del 29/03/2013**

Via Visconti (Cava Ghilardi)

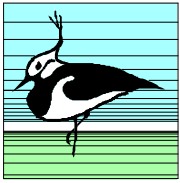
Valutare la possibilità di modificare l'azzonamento dell'area in virtù di alcune considerazioni circa la possibilità di fruizione e di riqualificazione ambientale della stessa, nonché della presenza di impianti per il trattamento di materiali inerti

**PA (cfr scheda di variante ambito n° 3)**

### **N° 4: comune di Crema (CR), prot. N° 1134/2013 del 29/03/2013**

Si segnala che nelle tavole 7 e 8 del PTC del Parco sono contenute alcune imprecisioni sull'individuazione grafica di alcuni beni isolati di valore storico, artistico e ambientale". Si chiede la revisione e l'aggiornamento sia cartografico che degli allegati al PTC

**A NA (cfr scheda di variante ambito n° 4)**



## **Parco Regionale del Serio**

**Ente di diritto pubblico**



**Regione  
Lombardia**

**N° 5: comune di Madignano (CR) – frazione Ripalta Vecchia, prot. N° 982/2013 del 15/03/2013**

Si richiede di analizzare le previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio circa l'ambito di trasformazione AT3

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 5)**

**N° 6: comune di Madignano (CR) – frazione Ripalta Vecchia, prot. N° 982/2013 del 15/03/2013**

Si richiede di analizzare le previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio circa l'ambito di trasformazione AT4

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 6)**

**N° 7: comune di Madignano (CR) – frazione Ripalta Vecchia, prot. N° 982/2013 del 15/03/2013**

Si richiede di analizzare le previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio circa l'ambito di trasformazione AT5

**AZ PA (cfr scheda di variante ambito n° 7)**

**N° 8: comune di Madignano (CR) – frazione Ripalta Vecchia, prot. N° 982/2013 del 15/03/2013**

Si richiede di analizzare le previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio circa l'ambito di trasformazione ARTF 27

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 8)**

**N° 9: comune di Ripalta Guerina (CR) – prot. N° 165/2013 del 16/01/2013**

Si richiede di analizzare le previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio e precisamente nell'elaborato aggiuntivo 01/V e nella tavola di modifica a seguito di rettifica del maggio 2013

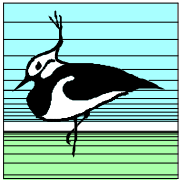
**AZ PA (cfr scheda di variante ambito n° 9a, 9b, 9c, 9d)**

**N° 10: comune di Casale Cremasco Vidolasco (CR) – prot. N° 798/2013 del 04/03/2013**

Si richiede che su fabbricati esistenti di cui al foglio 11, mappali 5 e 6 del censuario comunale di casale Cremasco si riconosca la possibile utilizzazione come strutture ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, data la vicinanza al Museo dell'Acqua, di proprietà del Parco

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 10)**

**N° 11: comune di Casale Cremasco Vidolasco (CR) – prot. N° 798/2013 del 04/03/2013**



## Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Si richiede un cambio di azzonamento delle aree di proprietà della Parrocchia di S. Stefano protomartire per l'attuazione dei progetti di valorizzazione e sviluppo delle aree all'aperto destinate all'oratorio parrocchiale.

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 11)**

**N° 12: comune di Ghisalba (BG) – prot. N° 4492/2012 del 31/10/2012**

Si richiede di modificare la destinazione dell'area attraverso la trasformazione della zona da zona degradata da recuperare a zona destinata alla fruizione ricreativa

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 12)**

**N° 13: comune di Ghisalba (BG) – prot. N° 4492/2012 del 31/10/2012**

Si richiede di modificare la destinazione dell'area attraverso la trasformazione della zona da zona degradata da recuperare a zona destinata alla fruizione ricreativa

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 13)**

**N° 14: comune di Ghisalba (BG) – prot. N° 4492/2012 del 31/10/2012**

Si richiede di modificare la destinazione dell'area attraverso la trasformazione della zona da zona agricola a zona di iniziativa comunale orientata di tutela paesaggistica

**AZ R (cfr scheda di variante ambito n° 14)**

**N° 15: comune di Montodine (CR) – prot. N° 5001/2012 del 03/12/2012**

Si richiede il recepimento nel PTC del Parco del nuovo ambito di trasformazione già valutato ed individuato nel PGT comunale, denominato Comparto 5

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 15)**

**N° 16: comune di Montodine (CR) – prot. N° 5001/2012 del 03/12/2012**

Si richiede il recepimento nel PTC del Parco di un'area edificabile a destinazione residenziale definita come ambito B2 consolidato

**AZ PA (cfr scheda di variante ambito n° 16)**

**N° 17: comune di Montodine (CR) – prot. N° 5001/2012 del 03/12/2012**

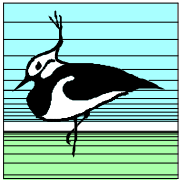
Si richiede il recepimento nel PTC del Parco dei percorsi ciclabili concordati con l'amministrazione provinciale e/o già oggetto di richiesta di finanziamento

**PA (cfr scheda di variante ambito n° 17)**

**N° 18: comune di Montodine (CR) – prot. N° 5001/2012 del 03/12/2012**

Si richiede la modifica dell'azzonamento dell'attuale centro sportivo da zona di fruizione ricreativa a zona di iniziativa comunale orientata

**AZ R (cfr scheda di variante ambito n° 18)**



## **Parco Regionale del Serio**

**Ente di diritto pubblico**



**Regione  
Lombardia**

**N° 19, 20, 21, 22: comune di Montodine (CR) – prot. N° 5001/2012 del 03/12/2012**

Si richiede l'eliminazione del vincolo puntuale su alcuni beni isolati di valore storico di cui agli allegati al PTC ed il loro contestuale aggiornamento.

**A (cfr scheda di variante ambito n° 19, 20, 21, 22)**

**N° 23: comune di Grassobbio (BG) – prot. N° 1369/2013 del 16/04/2013**

Si richiede la modifica della giacitura del perimetro del parco per attestarla lungo l'allineamento di recinzioni esistenti.

**PE R (cfr scheda di variante ambito n° 23)**

### **RICHIESTE DI VARIANTE PERVENUTE DA PRIVATI**

**N° 24: comune di CREMA (CR) – prot. N° 2353/2009 del 29/05/2009 E SUCCESSIVAMENTE INTEGRATA IN DATA 10/06/2013, CVON NOTA PROT. N° 2212/2013**

Si richiede la modifica dell'azzonamento di aree di proprietà privata da zona di fruizione ricreativa a zona di iniziativa comunale orientata

**AZ PA (cfr scheda di variante ambito n° 24)**

**N° 25: comune di CREMA (CR) – prot. N° 226/2010 del 18/01/2010**

Si richiede la modifica dell'azzonamento di aree di proprietà privata da zona agricola a zona di iniziativa comunale orientata

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 25)**

**N° 26: comune di CREMA (CR) – prot. N° 3226/2012 del 27/07/2012**

Si richiede la modifica dell'azzonamento di aree di proprietà privata da zona agricola a zona di iniziativa comunale orientata

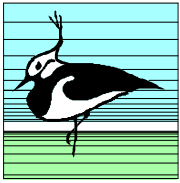
**AZ PA (cfr scheda di variante ambito n° 26)**

**N° 27: comune di FARA OLIVANA CON SOLA (BG) – CASTEL GABBIANO (CR) prot. N° 1750/2012 del 23/04/2012**

Si richiede la modifica dell'azzonamento di aree di proprietà privata da zona di fruizione ricreativa di tutela paesaggistica a zona di iniziativa comunale orientata

**AZ R (cfr scheda di variante ambito n° 27)**

**N° 28: comune di RIPALTA GUERINA (CR) – prot. N° 4793/2009 del 01/12/2009**



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

Si richiede lo spostamento di una zona di iniziativa comunale orientata da una zona ad un'altra in adiacenza all'attuale impianto zootecnico, al fine di valutare una sua possibile dismissione.

**AZ PA (cfr scheda di variante ambito n° 28 e 9a, 9b, 9c)**

## **N° 29: comune di SRIATE (BG) – prot. N° 811/2007 del 21/02/2007**

Si richiede la modifica dell'azzoneamento di aree di proprietà privata da zona agricola a zona di iniziativa comunale orientata

**AZ R (cfr scheda di variante ambito n° 29)**

## **N° 30: comune di SRIATE (BG) – prot. N° 4425/2012 del 26/10/2012**

Si richiede la rettifica di azzoneamento da zona agricola e zona di riqualificazione ambientale a zona degradata da recuperare per includere aree già destinate all'attività in essere, con conseguente recepimento dell'ambito di trasformazione AT 14 inserito nel PGT comunale

**AZ A (cfr scheda di variante ambito n° 30)**

## **N° 31: comune di GHISALBA (BG) – prot. N° 588/2011 del 09/02/2011**

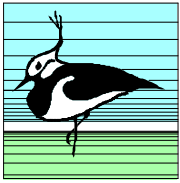
Si richiede lo stralcio di una porzione di area inclusa nel parco per errore materiale e cartografico

**PE A (cfr scheda di variante ambito n° 31)**

Le altre schede di ambito di variante **(dalla n° 32 alla n° 40)** sono state proposte dagli uffici del Parco e scaturite dall'applicazione del piano si qui condotta, oltre che dall'attuazione delle sue previsioni con conseguente recupero di alcune aree, nonché da considerazioni di carattere generale circa le eventuali criticità fin qui riscontrate (con particolare riguardo alle attività esistenti alla data di approvazione del PTC del Parco, etc...).

E' importante svolgere ora alcune considerazioni di carattere generale circa le modifiche sostanziali agli azzoneamenti del PTC. Tali considerazioni si baseranno su un dato squisitamente statistico e di consistenza superficiale

<b>ARTICOLAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>SUPERFICIE MODIFICATA DALLA VARIANTE (in ha)</b>
ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	+ 31,6101 ha di cui la maggior parte provenienti dal cambio di azzoneamento delle zone degradate da recuperare
ZONA AGRICOLA	- 6,0822 ha
AMBITI DI CONTESTO AI NUCLEI	+ 0,9501 ha provenienti dalla



# Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico



Regione  
Lombardia

STORICI	traslazione di una zona IC in zona agricola
ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA DI TUTELA PAESAGGISTICA	+ 4,7358 ha di cui la maggior parte derivanti dalla trasformazione di ambiti agricoli e solo in minima parte da ambiti destinati alla fruizione pubblica
ZONA DI TRASFORMAZIONE MIGLIORATIVA	+ 0,9319 ha provenienti dalla trasformazione di zona agricola
ZONA DI FRUIZIONE PUBBLICA DI TUTELA PAESAGGISTICA	+ 68,9918 ha di cui di cui la maggior parte derivanti dalla trasformazione di ambiti degradati già recuperati e solo in minima parte da zone di riqualificazione ambientale
ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE	- 99,5007 ha
DIMINUZIONE SUPERFICI DEL PARCO	- 0.0639 ha di cui mq 296 in zona agricola e mq 343 in zona di riqualificazione ambientale